GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — GIOVEDI 13 DICEMBRE — **NUM. 292**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5820** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 10 del testo unico della legge sui porti, spiaggie e fari, approvato con Regio decreto del 2 aprile 1885, N. 3095;

Visti i decreti Reali del 17 agosto 1887, N. 5053; del 12 febbraio 1888, N. 5263; del 3 giugno successivo, N. 5477, e del 30 luglio dello stesso anno 1888, N. 5629, co' quali fu approvata la classificazione dei vari porti marittimi, designati negli elenchi diversi cui si riferiscono i decreti medesimi;

Sentiti i Consigli delle provincie e dei comuni interessati;

Uditi i pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Consiglio d'Industria e Commercio e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la classificazione nella 1ª e nella 2ª categoria degli undici porti indicati negli elenchi *A, B, C, D,* annessi al presente decreto, visti d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici; ed è pure approvata la designazione degli Enti interessati nelle spese de' porti medesimi, con le quote di concorso loro attribuite, come risulta dagli elenchi anzidetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1888.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

ELENCO A dei porti marittimi di 1ª categoria.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Classe a cui si assimila il porto per le opere interessanti il commercio.	Enti interessati	Quota di concorso per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
unico	**Trapani**	Provincia di Trapani.	2ª classe 1ª serie	**Provincia di Trapani**	1000.000	
				Comuni:		
				Trapani	719.675	
				Paceco	60 008	
				Monte S. Giuliano	172.446	
				Favignana	33.810	
				Vita	14.061	
				Totale	1000.000	

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
G. Saracco.

ELENCO B dei porti marittimi di 2ª categoria, 1ª classe.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
1	**Civitavecchia**	Roma	**Provincie:**		
			Roma	854.595	
			Perugia	145.405	
				1000.000	
			:		
			Roma	845.937	
			Viterbo	20.649	
			Ronciglione	3.542	
			Soriano nel Cimino	2.387	
			San Martino al Cimino	0.421	
			Capranica di Sutri	1.909	
			Caprarola	2.380	
			S. Giovanni di Bieda	0.318	
			Sutri	2.114	
			Bassano di Sutri	1.108	
			Valentano	1.728	
			Farnese	1.532	
			Ischia di Castro	2.133	
			Piansano	1.285	
			Cellere	1.537	
			Tessennano	0.611	
			Arlena di Castro	0.573	
			A riportarsi	890.164	

Segue: ELENCO **B** dei porti marittimi di 2ª categoria, 1ª classe.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
	Segue **Civitavecchia**		*Riporto*	890.164	
			Capo di Monte	0.953	
			Bracciano	5.636	
			Marta	1.086	
			Manziana	1.815	
			Barbarano Romano	1.171	
			Bieda	2.286	
			Canino	5.437	
			Toscanella	9.255	
			Vetralla	5.987	
			Oriolo Romano	1.102	
			Veiano	1.068	
			Canal Monterano	1.405	
			Civitavecchia	28.908	
			Allumiere	3.714	
			Corneto Tarquinia	19.821	
			Montalto di Castro	9.787	
			Monteromano	3.672	
			Tolfa	6.733	
			Totale	1000.000	
2	**Cagliari**	Cagliari	**Provincia di Cagliari**	1000.000	
			Cagliari	483 334	
			Assemini	10 523	
			Capoterra	4.971	
			Decimomannu	4.249	
			Domusnovas	4.859	
			Elmas	7.373	
			Iglesias	56.448	
			Maracalagonis	7.361	
			Monastir	9.041	
			Musei	2.499	
			Nuraminis	8.632	
			Pabillonis	3.721	
			Pauli-Arbarei	2.202	
			Pirri	7 248	
			Pula	8.409	
			Quartu S. Elena	29.854	
			Quartuccio	9.763	
			Samassi	11.918	
			S. Gavino Monreale	10 851	
			Sanluri	17.887	
			S. Pantaleo	5.914	
			Santo Sperato	5.452	
			Sarrocch	5.338	
			Selargius	19.500	
			Serdiana	7.771	
			Serramanna	17.978	
			Serrenti	8.544	
			Sestu	13.012	
			Settimo S. Pietro	3.879	
			Sicci S. Biagio	3.386	
			Siliqua	10.143	
			Sinnai	12 434	
			Soleminis	1.810	
			Da riportarsi	816.304	

Segue: ELENCO **B** dei porti marittimi di 2ª categoria, 1ª classe.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
	***Segue* Cagliari**		*Riporto*	816.304	
			Ussana	5.880	
			Villamassargia	7.573	
			Villamar	7.970	
			Arixi	1.347	
			Armungia	1.017	
			Ballao	1.416	
			Barrali	1.081	
			Barumini	4.454	
			Burcei	1.979	
			Collinas	2 179	
			Decimoputzu	5.908	
			Donigala Siurgis	1.673	
			Donori	3.127	
			Furtei	4.129	
			Gesico	2.341	
			Gesturi	3.000	
			Goni	0 550	
			Guamaggiore	2.494	
			Guasila	6.604	
			Laplassas	1.557	
			Lunamatrona	3.729	
			Mandas	4.795	
			Ortacesus	3.043	
			Pauli Monserrato	11.667	
			Pimentel	2.206	
			Samatzai	4.960	
			S. Basilio	2.021	
			S. Nicolò Gerrei	1.485	
			S. Pietro Pula	1.854	
			S. Andrea Frius	2.216	
			Sardara	9.807	
			Segario	2.470	
			Selegas	3 862	
			Senorbi	4.239	
			Siddi	1.424	
			Silius	1.120	
			Sisini	0.691	
			Suelli	3.611	
			Tuili	3.312	
			Ussaramanna	1.799	
			Uta	7.800	
			Villanovafurru	0.847	
			Villanovafranca	3.517	
			Villasalto	1.988	
			Villaspeciosa	2.145	
			Villasimius	2.676	
			Villasor	17.913	
			Seurgus	1 729	
			Villaermosa	3.781	
			Teulada	3.284	
			Domus de Maria	1.426	
			Totale	1000.000	

Visto: **d'ordine di S. M.**

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici

G. SARACCO.

ELENCO C dei porti marittimi di 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie.

Numero d'ordine	Indicazione del porto approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
1	**Formia**	Caserta	**Provincie:**		
			Caserta	877.869	
			Aquila	122 131	
				1000.000	
			Comuni della provincia di **Caserta**:		
			Ausonia	14.465	
			Carinola	95.972	
			Castelforte	30.486	
			Castelionorato	5.519	
			Coreno Ausonia	8.856	
			Eperia	34.036	
			Formia per sè e per i comuni di Zenola, Monte S. Biagio e Fondi	114.929	
			Itri	12.138	
			Maranola	20.736	
			Minturno	43.449	
			Mondragone	29.032	
			Pico	5.770	
			Roccamonfina	24.330	
			S. Apollinare	9.369	
			S. Cosmo e Damiano	4.643	
			Sessa Aurunca	181.507	
			S. Giorgio a Liri	12.434	
			Sperlonga	4.486	
			Spigno Saturnia	9.952	
			Arce	19.960	
			Arpino	48.075	
			Cassino	87.901	
			Isola di Liri	29.860	
			Pignatara Interamna	10 091	
			Pontecorvo	37.217	
			Sora	50.291	
			Comuni della provincia di **Aquila**:		
			Avezzano	54.496	
			Totale	1000.000	
2	**Pizzo**	Catanzaro	**Provincia di Catanzaro**	1000.000	
			Comuni:		
			Monteleone di Calabria	157.778	
			Piscopio	11 209	
			S. Gregorio d'Ippona	20.366	
			Stefanaconi	21.746	
			A riportarsi	211.099	

Segue: ELENCO C dei porti marittimi di 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
	Segue **Pizzo**		*Riporto*	211.099	
			Arena	10.215	
			Acquaro	13.807	
			Dasà	8.971	
			Dinami	14.469	
			Briatico	56.098	
			Cessaniti	19.867	
			Zungri	12.543	
			Mileto	35.777	
			Filondari	21.563	
			Francica	15.654	
			Jonadi	13 646	
			Rombiolo	32 696	
			S. Calogero	17 118	
			S. Costantino Calabro	9.819	
			Monterosso Calabro	21.103	
			Capistrano	9.523	
			S. Nicola da Crissa	11.430	
			Vallelonga	9.892	
			Pizzo	84.359	
			Filogaso	10.777	
			Maierato	37.360	
			S. Onofrio	16.292	
			Serra S. Bruno	24.206	
			Brognaturo	4.797	
			Fabrizia	8.089	
			Mongiana	3.244	
			Simbario	6.648	
			Spadola	3.407	
			Soriano	17.943	
			Gerocarne	24 062	
			Pizzoni	9.888	
			Sorianello	5.771	
			Vazzano	6.554	
			Filadelfia	37.105	
			Francavilla Angitola	24.759	
			Polia	18.375	
			Maida	54.230	
			Curinga	39.127	
			S. Pietro a Maida	17.717	
			Totale	1000.000	
3	**Rimini**	**Forlì**	**Provincia di Forlì**	1000.000	
			Comuni:		
			Rimini	533.472	
			Coriano	41.009	
			Gemmano	10.789	
			Misano in Villa Vittoria	25.381	
			Mondaino	9.000	
			Montecolombo	10 735	
			Monte Fiorito	13 513	
			Monte Scudo	16.822	
			Monte Gridolfo	5 380	
			Morciano di Romagna	13.115	
			Poggio-Berni	13.019	
			Saludecio	27.180	
			S. Clemente	18.176	
			A riportarsi	737,591	

Segue: ELENCO C dei porti marittimi di 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
			Riporto	737.591	
			S. Giovanni in Marignano	47.840	
			Santarcangelo	100.006	
			Scorticata	5.446	
			Verucchio	26.963	
			Comuni della provincia di **Pesaro:**		
			Majolo	4.291	
			Pennabilli	11.960	
			S. Agata Feltria	19.338	
			San Leo	21.620	
			Scavolino	2.309	
			Talamello	22.636	
			Totale	1000.000	
4	**Marsala**	Trapani	**Provincia di Trapani**	1000.000	
			Comuni:		
			Marsala	643.805	
			Salemi	221.571	
			Gibellina	61.478	
			Salaparuta	43.585	
			Poggioreale	29.561	
			Totale	1000.000	

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

ELENCO D dei porti marittimi di 2ª categoria, 3ª classe.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota di concorso per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
1	**Anzio**	Roma	**Provincia di Roma**	1000.000	
			Comuni:		
			Albano	5.376	
			Anzio	2.179	
			Ariccia	1.853	
			Castel Gandolfo	1.161	
			Cisterna	4.593	
			Civita Lavinia	1.570	
			Cori	2.901	
			Frascati	5.971	
			Genzano	2.603	
			Grottaferrata	1.791	
			Marino	4.931	
			Monte Compatri	2.396	
			Monte Porzio	1.467	
			Nemi	0.469	
			Nettuno	3.233	
			Norma	0.613	
			Roccap a	1.074	
			Rocca di Papa	1.695	
			Roma	936.367	
			Velletri	17.757	
			Totale	1000.000	
2	**Terracina**	Roma	**Provincia di Roma**	1000.000	
			Comuni della provincia di **Roma**:		
			Frosinone	57.551	
			Sonnino	39.556	
			Piperno	117.876	
			Roccasecca dei Volsci	8.495	
			Rocca Santo Stefano	5.973	
			Prossedi	16.028	
			Giuliano di Roma	10.793	
			Maenza	18.755	
			Ceccano	37.144	
			Amaseno	16.099	
			Roccagorga	14.929	
			Bassiano	15.727	
			Norma	14.847	
			S. Felice Circeo	9.632	
			Sermoneta	52.084	
			Sezze	151.545	
			Terra	210.865	
			Comuni della provincia di **Caserta**:		
			Fondi	148.057	
			Lenola	30.583	
			Monte S. Biagio	23.461	
			Totale	1000.000	

Segue: ELENCO D dei porti marittimi di 2ª categoria, 3ª classe.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
3	**Cotrone**	Catanzaro	**Provincia di Catanzaro**	1000.000	
			Comuni:		
			Cotrone	266.513	
			Cutro	87.429	
			Isola di Capo Rizzuto	87.282	
			Cirò	83.878	
			Crucoli	27 564	
			Melisso	30 734	
			Petilia Policastro	50.894	
			Mesuraca	35.987	
			Petronà	13 240	
			S.ª Severina	19 262	
			Cotronei	17.199	
			Rocca Bernardo	19 403	
			San Mauro Marchesato	20.434	
			Scandale	21.658	
			Savelli	9.249	
			Caccuri	12.659	
			Casino	9.793	
			Cerenzia	4.522	
			Pallagorio	10 686	
			Umbriatico	14.141	
			Verzino	10.476	
			Strongoli	61 061	
			Belvedere di Spinello	12.901	
			Casabona	34.131	
			Rocca di Neto	24.375	
			S. Nicola dell'Alto	14.529	
			Totale	1000.000	
4	**Castellammare del Golfo**	Trapani	**Provincia di Trapani**	1000.000	
			Comuni:		
			Castellammare del Golfo	322.034	
			Alcamo	448.194	
			Calatafimi	215.478	
			Camporeale	14.294	
			Totale	1000.000	

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

Il Numero **MMMCLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 5 ottobre 1886 e 18 aprile 1887, con cui il Consiglio Comunale di Belvedere Ostrense, in riforma di quanto venne stabilito col Regio decreto 18 decembre 1869 N. 2308, divisò di proporre la fusione dei due lasciti Piermartini e Benvenuti a scopo di istruzione e di beneficenza in un solo Istituto da denominarsi « Pio Istituto Piermartini-Benvenuti », di affidare l'amministrazione di tale Opera Pia alla locale Congregazione di carità e di dare norme per la erogazione delle relative beneficenze;

Visto lo schema di Statuto organico per la gestione della nuova istituzione unificata, deliberato dalla Congregazione di carità di Belvedere Ostrense in adunanza 16 maggio 1888 e dal Consiglio comunale suddetto in seduta del giorno successivo;

Viste le conformi deliberazioni 23 maggio 1887 e 14 giugno 1888 della Deputazione provinciale di Ancona e quelle in data 1° febbraio, 20 marzo e 27 luglio 1888 del Consiglio Scolastico provinciale;

Visti gli atti di fondazione del Pio Istituto Piermartini-Benvenuti, nonchè il Regio decreto 18 dicembre 1869, N. 2308;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, N. 753 sulle Opere Pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dello Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, e del Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la riforma delle due Pie fondazioni Piermartini e Benvenuti del comune di Belvedere Ostrense e la fusione di esse in una sola Opera Pia, che assumerà la denominazione di Pio Istituto Piermartini-Benvenuti.

Art. 2.

Il Pio Istituto Piermartini-Benvenuti sarà amministrato dalla Congregazione di Carità di Belvedere Ostrense in base allo Statuto Organico del Pio Istituto medesimo, deliberato nelle adunanze sovracitate, composto di diciassette articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro dai Ministri proponenti.

Art. 3.

Il R. decreto 18 dicembre 1869, N. 2308, concernente la gestione e rappresentanza delle due fondazioni Piermartini e Benvenuti, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.
P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 29 giugno 1879, N. 2282, che approva il Regolamento organico del R. Museo industriale italiano di Torino;

Vista la deliberazione della Giunta direttiva del Museo stesso in data del 22 ottobre 1888;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Presso il R. Museo industriale italiano in Torino è istituita una Scuola con laboratorio di elettrotecnica.

Al Ruolo organico del Museo, approvato col R. decreto del 29 giugno 1879, è aggiunto un posto di Direttore del laboratorio di elettrotecnica, con lo stipendio annuo di lire 1500, a partire dal 1° novembre corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 22 ottobre 1888 con cui la Deputazione provinciale di Siracusa ha divisato di proporre lo scioglimento della Congregazione di carità del comune di Spaccaforno, in seguito alle gravi irregolarità constatate nella gestione di essa mediante apposita inchiesta;

Visti gli atti, e ritenuto che le risultanze di detta inchiesta sono tali da giustificare pienamente l'adozione del proposto provvedimento;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, N. 753 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità del comune di Spaccaforno è disciolta e la temporanea gestione di essa sarà affidata ad un Delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni del 31 ottobre 1888:

Lemmi Carolina, vedova di Vannetti Anacleto, lire 700.
A carico dello Stato, lire 212,68.
A carico del comune di Firenze, lire 487,32.
Gola Francesco, gestore nelle ferrovie, lire 1541.
A carico dello Stato, lire 283,04.
A carico ferrovie A. I., lire 1257,96.
Liberi Francesco, guardia di finanza, lire 413,33.
A carico dello Stato, lire 214,54.
A carico del comune di Napoli, lire 198,79.
Albano Antonio, agente subalterno doganale, lire 800.
Biroglio Giuseppe, furier maggiore capo armaiuolo, lire 915,60.
Zuliani Pietro, capitano contabile, lire 2461.
Pratesi Luigi, capitano, lire 2369.
Moretti Melchiorre, guardia di finanza, lire 449,33.
Corderi di Montezemolo Giulio, maggiore nei carabinieri, lire 3150.
Coderone o Coderoni Teresa, vedova di Mezzetti Luigi, lire 1004,33.
Servili Pietro, capitano, lire 2742.
Scuderi Maria, vedova di Giaraffa Francesco, lire 644,66.
Brundu Sisinio, capitano, lire 1953.
Piotti Amerigo, maggiore, lire 2830.
Saint-Pierre de Nieubourg Ottavia, vedova di Margaria Giuseppe, lire 602,22.
Paoloni Annunziata, vedova di Poccioni Francesco e Poccioni Filippo, orfano del suddetto, lire 363,46.
Amodio Vincenza, vedova di Montalbano Pietro, lire 188,33.
De Silva Generoso, guardia carceraria, indennità, lire 1283.
Di Diodoro Angela, vedova di Angeli Luigi, lire 628,66.
Luciani Giuliano, capitano, lire 2378.
Tortorella Carolina, Maria Eloisa, Maria Geronima, Angiola Maria, Matilde Faustina e Maria Teresa Angiolina, orfane di Felice, lire 340.
Mesturini Evasio, tenente di vascello, lire 2016.
Rabbeno Giuseppina, vedova di Garbuzieri Luigi, lire 1555,33.
Fornioni Maria, vedova di De Giovannini Stefano, lire 12[illegible]0.
D'Argenio Alfonso, guardafili telegrafico, lire 710.
Castelli Maria Giuseppina, vedova di Lavezzeri Ottone, lire 1866,66.
Zoja Carlo, capitano, lire 2486.
Aloisi Romeo, capitano, lire 2335.
Gambillo Stella, vedova di Palazzoli Eligio, lire 248.
Cattaneo Caterina, vedova di Scarafia Carlo, lire 665,33.
Giannattasio o Giannettasio Ernestina, vedova di Bonito Camillo, lire 576.
Comai Elisa, vedova di Comai Luigi, lire 150.
Onoratelli Giovanni Battista, guardia carceraria, indennità, lire 758.
Carli Giovanni, giudice di Tribunale, lire 2722.
Passaro Francesco, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 585.
Guagliardo o Gagliardo Michele, guardia di Pubblica Sicurezza a cavallo, lire 225.
Panico Brigida, vedova di Barzaghi Cesare, indennità, lire 3555.
Costamagna Giorgio, primo segretario nelle Intendenze di finanza, lire 3155.
Cavallo Emerita, vedova di Graffeo Francesco, indennità, lire 3333.
Milanese Giovanna, vedova di Livraghi Enrico, lire 1120.
Barbieri Carolina Ester, vedova di Trivelli Emilio, lire 485,66.
Brambilla Giuseppa, vedova di Aureggi Giuseppe, lire 675,66.
A carico dello Stato, lire 142 85.
A carico della provincia di Brescia, lire 532,81.
Manzoni Camilla, vedova di Sebregondi Salvatore, lire 620,66.
Airaghi Alessandro, orfano di Giovanni Francesco, lire 450.
Parenti Emilia, vedova di Cutelli Carlo, lire 750.
Marzano Rosario, giudice di Tribunale, lire 2732.
Candela Francesco, portiere di Regia Procura, lire 375.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

Il 10 corrente, in Laurito, provincia di Salerno, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 dicembre 1888.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo fra Suez e Souakim.

I telegrammi per Souakim e quelli per Arabia (Hedjaz e Yemen) riprendono corso normale.

Roma, li 11 dicembre 1888.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso *per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di Ragioneria dell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2ª categoria nella Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, N. 323 e 324, modificati dai successivi Reali decreti 2 gennaio 1881, N. 11 e 28 gennaio 1886, N. 5654.

Le prove scritte ed orali avranno luogo nel primo trimestre dell'anno venturo presso il Ministero dell'Interno, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte saranno date in quattro giorni, ed in ciascun giorno sarà dagli aspiranti risoluto un quesito.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 10 gennaio venturo.

Le istanze dovranno avere a corredo:

1° Il certificato di cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o comuni, in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3° La fede penale di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4° Il certificato medico, il quale comprovi che l'aspirante è di sana costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

5° L'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuta l'età di 18 anni, e non ha oltrepassata quella di 30 al 10 gennaio predetto;

6° Il diploma originale di ragioniere, conseguito in uno Istituto tecnico del Regno;

7° La dichiarazione esplicita e incondizionata (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza.

Ai predetti documenti potranno essere uniti gli attestati comprovanti i servizi che il concorrente avesse prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo di essa, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la seconda quindicina di gennaio sarà per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avesssero fallita la prova.

I candidati dovranno presentare alla Commissione esaminatrice un foglio di riconoscimento rilasciato dal sindaco del comune del loro domicilio.

I primi 30 approvati saranno nominati alunni in un Ufficio di Prefettura o Sottoprefettura, salvo a conferire loro la nomina a Computista di 3ª classe man mano che si verificheranno vacanze, se essi avranno tenuto, durante l'alunnato, regolare condotta, e data prova di zelo.

Gli altri saranno nominati consecutivamente, ed a seconda dei posti che si renderanno vacanti.

Coloro che per numero di punti saranno classificati dopo i 40 vincitori del concorso, non potranno essere nominati alunni se non in seguito ad altro esame.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito. Sarà però loro corrisposta una mensile indennità di lire 100 quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma approvato con decreto ministeriale 22 settembre 1884.

PROGRAMMA

1. Statuto fondamentale del Regno;
2. Principii generali di diritto amministrativo, di diritto civile e diritto commerciale;
3. Nozioni di economia politica e di statistica;
4. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato;
5. Aritmetica ed elementi di algebra;
6. Teorica dei conti e teorica scritturale;
7. Geografia (orale);
8. Storia civile e politica d'Italia. Èra moderna (orale);
9. Lingua francese (traduzione orale dallo italiano in franco

PROGRAMMI PARTICOLAREGGIATI
di alcune delle materie sovraindicate.

1.

Diritto amministrativo.

Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro.

2.

Diritto civile.

Materie e partizioni del Codice civile.

Proprietà — Obbligazioni — Contratti — Quasi contratti — Prove.

3.

Diritto commerciale.

Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio. Effetti di cambio.

4.

Economia politica.

Ricchezza — Sua produzione — Lavoro — Capitale — Credito — Valore — Sue specie.

Teorica della rendita.

Teorica delle imposte — Loro distinzione — Distribuzione della ricchezza — Circolazio e — Consumo.

5.

Statistica.

Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici.

Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

6.

Ar metica ed algebra.

Aritmetica — Algebra fino alle equazioni di 2° grado.

Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità — Sconti.

7.

Teorica dei conti e teorica scritturale.

Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale o di fatto — Conto morale o di diritto.

Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisioni — Equivalenza ed antitesi — Conti individui per valore e per ispecie — Altre qualità di conti.

Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti.

Scrittura semplice — Sua estensione — Varii metodi.

Scrittura doppia — Sua estensione — Varii metodi.

Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro.

Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollari.

Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilance.

Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prove — Chiusura.

Esercizio di scrittura a partita doppia (metodo logismografico) per fatti dell'anno in corso.

Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione.

Accertamento di entrate — Riscossione — Versamento.

Pagamento di spese, d'interesse, di sconto — Ammortamento dei prestiti.

8.

Geografia.

1. Divisione generale del globo — Continenti — Oceani — Principali catene dei monti — Mari — Laghi — Fiumi — Principali Stati d'Europa e rispettive capitali — Vie di comunicazione fra i medesimi.

2. Italia — Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi.

Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

9.

Storia d'Italia.

Dalla calata di Carlo VIII alla pace di Chateau-Cambresis.

Lotta fra Casa d'Austria e Francia.

Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II — Preponderanza spagnola.

Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese — Nuove dinastie — Principi riformatori.

Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia.

Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della Capitale del Regno in Roma — Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri Principi.

Roma, 13 novembre 1888.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione

3 CICOGNANI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 12 dicembre 1888.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,15.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

CURCIO presenta la relazione sul disegno di legge sulla pubblica sicurezza.

Votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge relativi alle bonificazioni e alle strade nazionali e provinciali.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Svolgimento di una interrogazione del deputato Bonghi.

CRISPI, presidente del Consiglio, è pronto a rispondere subito ad una interrogazione dell'onorevole Bonghi.

BONGHI svolge la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro degli esteri s'egli abbia notizie delle condizioni interne dell'Abissinia, e intenda presentare alla Camera i documenti dai quali risulta il carattere giuridico attuale del possesso di Massaua per parte dell'Italia ».

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, risponde che le notizie che giungono dall'Abissinia non si possono ritenere sempre veridiche. Si hanno però le seguenti: che l'impero etiopico si trova in grandi disordini; che il Goggiam è stato devastato e il re si è chiuso sopra una montagna. Quali siano per essere le relazioni poi tra Menelick e il Negus non sa, nè, sapendolo, non direbbe. (Bene!). I nostri possedimenti son ben difesi. Quanto all'Italia essa non farà spedizioni e si contenterà di mantenere i suoi possessi. Circa alla sua posizione giuridica in questi, la Camera la potrà rilevare dai documenti già presentati e che presto saranno distribuiti. Non ritiene necessario alla giurisdizione che esercita l'Italia, nè un decreto reale, nè una legge. (Commenti).

Discussione del disegno di legge sulla sanità pubblica.

CRISPI, ministro dell'interno, dichiara di mantenere il disegno di legge ministeriale.

PANIZZA, relatore, consente.

TORRIGIANI e BRUNIALTI fanno riserve per le proposte fatte dalla Commissione.

PULLE', segretario, dà lettura del disegno di legge.

BADALONI parla contro. E prima di tutto si duole che la Commissione per bocca del suo relatore abbia rinunziato alla diretta discussione delle modificazioni da lei proposte.

Con ciò gli sembra che siasi diminuito il valore della discussione in generale.

Ricorda le opinioni di Agostino Bertani a questo proposito, per le quali ai medici si avrebbe dovuto dar la maggior parte nella compilazione delle proposte per una legge di questa natura, e nella direzione del servizio sanitario.

E l'esperienza dolorosa del passato, segue l'oratore, ha dimostrato come la burocrazia non sia punto adatta a dirigere questo importante servizio; mentre la tutela della vita umana e della pubblica salute ha tanta importanza anche sotto l'aspetto economico e morale.

Gli pare tuttavia che, pur instaurando un razionale servizio sanitario, il disegno di legge presenti qualche difetto.

Ravvisa infatti in esso una eccessiva tendenza all'accentramento; un concetto non adeguato alla necessità che siano osservate le prescrizioni igieniche nelle private abitazioni; ed una notevole lacuna nelle norme che concernono la responsabilità degli ufficiali ai quali è affidata la tutela della sanità pubblica.

Spera poi che si modificherà il disegno di legge per modo che non siano assoggettati ad un esperimento triennale quei medici condotti che da molti anni prestano inapprezzati servizi ai comuni, e che sarà provveduto tra breve ad assicurare ad essi ed alle loro famiglie una sufficiente pensione. (Approvazioni).

SENISE si compiace che questa legge, più che ai provvedimenti sanitari, necessariamente mutabili, sia diretta a costituire razionalmente l'organismo cui sarà affidata la difesa sanitaria.

Neppur egli ritiene che il disegno di legge soddisfi ad ogni desiderio, ma lo considera come un primo passo verso un ordinamento migliore.

Così non approva che si affidi la polizia igienica ai medici condotti i quali possono essere inetti ad una funzione che è estranea al loro ministero e può turbare l'esercizio dell'ufficio ordinario del medico, è in questa parte preferisce il disegno di legge ministeriale a quello modificato dal Senato.

Tuttavia si augura che il medico condotto italiano, invidiatoci, ed a ragione, dagli altri paesi, saprà corrispondere anche a questo nuovo ufficio.

Avrebbe poi desiderato che fosse stata data maggiore importanza al servizio veterinario, specialmente nei piccoli comuni rurali, che potrebbero costituirsi in consorzio, quando non sia il caso di avere un veterinario per ogni comune; e quindi prega la Camera di ritornare alle disposizioni che erano state proposte nel disegno del Governo.

È favorevole a quella parte della legge che ha tratto alla direzione sanitaria, non temendo punto, come l'onorevole Badaloni, l'invasione della burocrazia; e solamente prega il ministro di non limitare a Roma la scuola d'igiene, che d'altronde si è già dimostrata insufficiente, e di istituirla in tutte le Università.

Approva e difende le disposizioni del disegno di legge relative all'organizzazione del corpo sanitario, che crede efficacemente garantito, e anche quelle relative alla nomina dei corpi consultivi, pregando però il ministro di determinare nel regolamento le norme per la scelta degli elementi tecnici che dovranno essere chiamati a comporli.

Si riserva di fare qualche altra osservazione agli articoli (Approvazioni).

CHINAGLIA crede che il disegno di legge contenga alcune buone disposizioni dalle quali si augura risultati soddisfacenti per la pubblica igiene, e dalle quali certo trarranno non lievi vantaggi i medici, come era nel desiderato e nei voti di quanti apprezzano i servizii che essi rendono alla società.

L'oratore fa però notare che il successo di questa legge dipende in massima parte dalla competenza di coloro che dovranno applicarla, e quindi raccomanda al Governo di andare cauto nella scelta, e di fare intanto tutto il possibile per diffondere l'insegnamento dell'igiene istituendo apposite cattedre in tutti gli atenei dello Stato.

Raccomanda altresì che si cerchi di diffondere nelle masse l'idea del rispetto alle prescrizioni dell'igiene, vincendo sia con pubblicazioni ed elementari insegnamenti speciali, sia con altri mezzi che il Governo ha a sua disposizione, le resistenze dell'ignoranza e del pregiudizio di cui si sono avuti ripetuti e deplorevoli esempi.

Legge alcune parole della relazione, e di un libro dello Zola, dove si afferma la decadenza morale come conseguenza necessaria della decadenza fisica per difetto d'igiene; e conclude confidando che la Camera darà il suo voto favorevole al disegno di legge, la cui esecuzione raccomanda molto all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica. (Approvazioni, alcuni deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

CARNAZZA-AMARI si dichiara favorevole a questa riforma reclamata da evidenti ragioni di civiltà, che formò oggetto di lunghi studi, e che è già attuata in parecchie nazioni europee.

Dimostra l'urgenza e la necessità del disegno di legge con le cifre statistiche della mortalità, e afferma che la decadenza fisica è tale da imporre al Governo il dovere di provvedervi con la maggiore energia.

Riconosce giuste le osservazioni di coloro i quali combattono l'attuale deficienza di igienisti: ma crede indubitato che anche questo inconveniente andrà a sparire per effetto di questa legge che facilita lo studio delle discipline igieniche, e migliora sensibilmente la condizione dei medici condotti.

Raccomanda però che si pensi anche a meglio organizzare il servizio farmaceutico, e a risolvere con sollecitudine la questione della libertà delle farmacie, pur rispettando, ove esistano, i diritti acquisiti. Invoca anche l'istituzione di una cattedra di architettura sanitaria, a simiglianza di quel che si fa in altri paesi.

Esamina partitamente altre disposizioni del disegno di legge, e conclude augurandosi che il disegno di legge sia presto un fatto compiuto. (Approvazioni).

ARNABOLDI applaudisce al criterio generale che ha inspirato il disegno di legge; ma dichiara che non lo accetta per il modo con cui cotesto criterio è esplicato, e per le conseguenze, a suo parere gravi, che saranno il risultato della legge medesima: la quale, mentre distrugge tutto un sistema finora vigente e che ha dato spesso buoni risultati, non dà affidamento di bastare a tutelare efficacemente l'igiene pubblica.

L'oratore dubita che l'opera dei corpi consultivi che si istituiscono possa praticamente approdare a buoni risultati.

Gli sembra che per questa legge sia troppo accentrata la tutela dell'igiene e sanità pubblica e lo dimostra con un rapido esame delle disposizioni che in essa sono contenute.

Accenna agli inconvenienti non lievi ai quali questo sistema può dar luogo; e manifesta qualche dubbio intorno all' utilità dell' istituzione degli ufficiali sanitarii ed alla opportunità di aggravare con nuove spese obbligatorie i bilanci comunali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I segretari Adamoli e Pullè numerano i voti).

Risultato delle votazioni:

Disegno di legge per costruzioni di strade nazionali e provinciali:

Favorevoli 156
Contrari 51

Disegno di legge per le bonifiche:

Favorevoli 156
Contrari 51

(La Camera approva).

Hanno preso parte alle votazioni:

Adamoli — Agliardi — Amadei — Armirotti — Arnaboldi — Auriti.

Baccarini — Badaloni — Baglioni — Balestra — Balsamo — Berio — Berti — Bertollo — Billi — Bobbio — Bonasi — Boneschi — Bonghi — Borgatta — Borromeo — Boselli — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Brunialti — Bufardeci.

Cadolini — Caetani — Cambray-Digny — Campi — Cappelli — Carcani Fabio — Carcano Paolo — Cardarelli — Carnazza-Amari — Carrozzini — Castelli — Caterini — Cavalieri — Cavalletto — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Coccapieller — Comin — Compagna — Coppino — Correale — Corvetto — Costa Andrea — Costantini — Crispi — Cucchi Luigi — Curcio.

Damiani — D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Giudice — De Lieto — De Mari — De Renzi — De Seta — De Simone — De Zerbi — Di Blasio Scipione — Di Collobiano — Di San Donato — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ellena — Episcopo — Ercole.

Fabrizj — Fagiuoli — Falconi — Farina Luigi — Favale — Fazio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri Enrico — Fili-Astolfone — Finocchiaro Aprile — Florena — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Franzi — Frola.

Gabelli Aristide — Gabelli Federico — Gagliardo — Gamba — Gandolfi — Garibaldi Menotti — Genala — Gentili — Geymet — Gherardini — Giampietro — Giolitti — Giordano Ernesto — Guicciardini.

Indelli — Inviti.

Lacava — La Porta — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lucca — Lucchini Giovanni — Lugli — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maldini — Maluta — Maranca Antinori — Marchiori — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggero — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Giovan Battista — Mascilli — Maurogònato — Meardi — Mel — Mellusi — Menotti — Merzario — Meyer — Miceli — Moneta — Monzani — Mordini.

Napodano — Narducci — Nasi — Nicolosi — Novelli.

Odescalchi — Orsini-Baroni.

Panattoni — Panizza — Pantano — Papa — Papadopoli — Parona — Parpaglia — Passerini — Pavoni — Pellegri — Petronio — Plebano — Poli — Pompilj — Pugliese Giannone — Pullè.

Reale — Ricci Vincenzo — Riola — Rizzardi — Romanin-Jacur — Roncalli — Roux — Rubini.

Sagarriga — Sanguinetti — Saporito — Seismit-Doda — Senise — Serra Vittorio — Silvestri — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Sorrentino — Sprovieri — Summonte.

Tegas — Tenani — Teti — Tittoni — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Torrigiani — Toscanelli — Trompeo.

Vacchelli — Valle — Vendramini — Vigoni — Vollaro.

Zainy — Zeppa.

Sono in congedo:

Anzani.

Badini — Barazzuoli — Basetti — Bastogi — Benedini — Bertolotti — Bianchi — Bruschettini — Buonomo — Buttini Carlo.

Cagnola — Calciati — Caldesi — Canevaro — Carmine — Casati — Cavallini — Cibrario — Cipelli — Cittadella — Clementi — Cocozza — Comini — Cordopatri — Costa Alessandro.

D'Adda — De Riseis — De Rolland — Di Broglio — Di Groppello — Di Marzo — Dini.

Fabbricotti — Falsone — Fani — Franzosini.

Gaetani Roberto — Gallotti — Gangitano — Gerardi — Ginori — Grassi Paolo.

Lagasi — Lazzarini — Luciani.

Maffi — Marcora — Massabò — Miniscalchi — Morana — Mussi.

Oddone.

Palberti — Pandolfi — Pascolato — Pasquali — Pelagatti — Penserini.

Quartieri.

Ricci Agostino — Righi — Rinaldi Pietro — Romano.

Suardo.

Toscano — Turi.

Vaccai — Velini — Villa — Visocchi.

Zuccaro — Zucconi.

Sono ammalati:

Andolfato — Araldi.

Baccelli Augusto.

Cairoli — Carboni.

Della Rocca — Di San Giuliano.

Mancini — Mazza — Mosca.

Palizzolo — Pianciani.

Sani — Spaventa.

Toaldi.

Comunicasi una domanda d'interrogazione.

PRESIDENTE. Comunica la seguente domanda di interrogazione dell'onorevole Pantano:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri circa la espulsione da Berlino del signor Paronelli corrispondente del giornale il *Secolo* ».

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, è pronto a rispondere anche subito.

PANTANO svolgendo la sua interrogazione deplora questa misura presa dal Governo tedesco e fa notare come essa debba fare una cattiva impressione in Italia, anche per la qualità del Paronelli di presidente della Società operaia italiana di Berlino. Consta a lui che nel Paronelli si è voluto colpire non la persona, ma il rappresentante di un giornale non benevolo alla politica tedesca.

Domanda all'onorevole ministro se non crede opportuno di valersi delle sue buone relazioni col Governo tedesco, per ottenere che sia mitigato il rigore di quella misura.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri. L'impero germanico ha le sue leggi, che non spetta al Governo italiano di giudicare nè di domandare in che modo sieno applicate.

Non ammette che la politica interna debba avere alcuna dipendenza dalla politica estera: e come egli non potrebbe tollerare nessuna osservazione da un Governo estero, sebbene alleato, intorno ad un atto di politica interna del Governo italiano, così non si permetterà di rivolgere nessuna osservazione alla Cancelleria dell'impero germanico. (Approvazioni).

La seduta termina alle 6,20.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA IN ROMA

I soci della R. Accademia di S. Cecilia sono convocati in Assemblea generale a senso dell'art. 37 dello Statuto il giorno 15 corr. alle ore 3 pom. nella residenza accademica per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Costituzione del seggio.
2. Relazione del Consiglio direttivo e conseguenti deliberazioni.
3. Approvazione del bilancio consuntivo 1887.
4. Elezione di due censori.
5. Elezione di cinque consiglieri.

NB. — Non raggiungendosi il numero legale nella prima convocazione, i soci sono fin da ora invitati in seconda convocazione il dì 17 decembre all'ora suddetta. Per l'ammissione all'Assemblea occorre esibire il presente invito personale.

Roma, 4 dicembre 1888.

Il Presidente
DI VILLAMARINA.

Il Segretario
ALESSANDRO PARISOTTI.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 11. — Camera dei Deputati — Il presidente annunzia la morte dell'ex-ministro e capo del Club polacco, Grocholski, e ne fa gli elogi.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riproduce l'articolo della *Post* che chiude la polemica fra i giornali tedeschi e quelli austro-ungarici.

PARIGI, 11. — Una Nota ufficiale della Banca di Parigi dà il risultato seguente della sottoscrizione al prestito russo in Francia: 2,500,000 obbligazioni, ossia un capitale di 1,250,000,000 di franchi.

I sottoscrittori riceveranno probabilmente fra il 20 e il 25 per cento della somma sottoscritta.

PARIGI, 11. — Camera dei deputati — Si discute il bilancio straordinario della guerra.

La Marzelle, a nome della destra, dichiara che voterà i crediti.

Si approva senza discussione, l'aumento di 400,700,000 franchi sulle previsioni del nuovo programma delle spese per completare il sistema di difesa della Francia.

L'annualità pel 1889 è stabilita in 138 milioni di franchi.

PARIGI, 11. — Camera dei deputati. — Dopo ritirati diversi emendamenti si approva l'articolo terzo riguardante i mezzi finanziari proposti dal ministro delle finanze Peytral per far fronte alle spese straordinarie del ministero della guerra.

Si approva poscia con 515 voti contro 9 l'insieme del progetto.

COSTANTINOPOLI, 11. — L'ambasciatore di Germania, di Radowitz, ha notificato oggi alla Porta, puramente e semplicemente, il blocco delle coste di Zanzibar.

PIETROBURGO, 11. — Il vice-ammiraglio Tchikhalcheff, capo dello stato maggiore generale al Ministero della marina, è stato nominato ministro della marina in sostituzione del defunto ammiraglio Chestakoff.

Il vice-ammiraglio Kremer è stato nominato capo dello stato maggiore generale al Ministero della marina.

TANGERI, 11. — Ricominciano a correre voci allarmanti sullo stato di salute del sultano.

MADRID, 11. — La reggina-reggente ha firmato l'adesione della Spagna alla Convenzione per la neutralizzazione del Canale di Suez.

VIENNA, 11. — Camera dei deputati. — Si delibera, quasi all'unanimità, di passare alla discussione degli articoli del progetto di legge per la difesa nazionale.

Quindi se ne approvano i due primi paragrafi senza alcuna modificazione.

BERLINO, 11. — Reichstag. — Si approva in seconda lettura, quasi all'unanimità, il progetto di legge per i lavori preparatorii del monumento nazionale all'imperatore Guglielmo I.

Si approva in prima e seconda lettura l'atto addizionale al trattato di commercio fra la Germania e la Svizzera.

PARIGI, 11. — Nella odierna riunione della Commissione per il Canale di Panama, furono discussi due progetti di redazione della proposta deliberata ieri. Queste due redazioni saranno sottoposte al Governo.

MADRID, 11 — Senato. — Nel presentare il nuovo gabinetto, Sagasta dichiara che continuerà la politica finora seguita e proporrà il suffragio universale, le riforme militari e una riduzione delle spese. Non sorge alcun altro incidente.

Il ministero si reca poscia alla Camera ove si attende una lunga discussione.

MADRID, 11. — Venne scoperto un furto commesso nella Cassa dei depositi del Governo per la somma di 1,250,000 franchi in biglietti di Banca.

Il ladro non fu ancora scoperto. Sono stati fatti parecchi arresti, fra cui quello del fabbro dello stabilimento.

MADRID, 11. — Camera dei deputati. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, fa una dichiarazione analoga a quella fatta al Senato.

Silvela presenta un'interpellanza circa le dimostrazioni di Madrid dell'11 novembre scorso contro Canovas del Castillo e circa la politica del governo. Egli biasima le autorità che non impedirono la sommossa.

Sagasta risponde che il Governo non poteva impedire colla forza la presenza di ventimila persone nel momento dell'arrivo di Canovas del Castillo. Quando atti illegati avvennero, il prefetto agì.

Canovas del Castillo pronunzia un discorso in cui disprezza le dimostrazioni contro la sua persona, soggiungendo, però, che non vi furono dimostrazioni illegali contro la Monarchia.

La discussione proseguirà domani.

BERNA, 12. — Il Governo italiano non è alieno dal concedere un sussidio pel traforo del Sempione.

Tale concorso sarebbe sensibilmente inferiore ai quindici milioni di lire, ritenuto che un altro contributo sarà concesso dalle provincie italiane, specialmente interessate.

Il Governo italiano prenderebbe a suo carico le linee d'accesso al Sempione.

Lo sbocco del tunnel dovrebbe essere sul territorio italiano, e, quanto alle tariffe, l'Italia dovrebbe essere trattata come lo Stato più favorito.

Il sussidio dell'Italia sarebbe pagabile in una serie d'anni corrispondente alla durata della costruzione, ed il Governo italiano dovrebbe essere guarentito o dell'intera esecuzione del lavoro, senza che avvenga di dover accordare un qualsiasi supplemento di contributo, o della retrocessione del suo concorso stesso, quando l'opera non fosse portata a compimento.

PARIGI, 12. — Parecchi giornali dicono che, nel caso di uno scacco dell'emissione che farà oggi la Compagnia del Canale di Panama, il Governo presenterà al Parlamento, conformemente alle proposte della Commissione extraparlamentare di giuristi e di finanzieri, un progetto tendente ad evitare il fallimento della Compagnia.

Una nuova Società potrebbe poscia formarsi sotto il patronato del Credito Fondiario, per terminare il Canale.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 12 dicembre 1888.

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97,75 80 82½	97 82½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1888	—	—	85) »	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 85
Detto Rothschild	1° decem. 1888	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	477 50
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	502 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	772 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	653 50	653 50	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	385 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	560 »
Dette Banca Provinciale	1° luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	920 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1425 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1125 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	300	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	460	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	332 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	»	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1888	150	150	»	»	220 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	600 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1° luglio 1888	500	500	»	»	305 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 % (oro)	»	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1° ottobre 1888	500	500	»	»	498 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 % (oro)				»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
4 ½	Francia	90 g.	»	»	99 95
	Parigi	chèques	»	»	101 12½
5	Londra	90 g.	»	»	25 30
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 98, 98,02½, 98,05, fine corr.
Az. Banca Romana 1154, fine corr.
Az. Banca Generale 654, fine corr.
Az. Banca di Roma 800, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 575, 571, 570½, 570 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1855, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 351 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 912, 908, 907, 913, 914, 909, fine corr.
Az. Soc. Generale per l'illuminazione 98,50, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 333, 333,50, fine corr.

Risposta dei premi } 28 dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 11 dicembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97,679.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95,509.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61,937.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 60,770.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.